SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

SCHIUMA UNIVERSALE RAPIDA 750ML cod. 85208001 / var. 85230001

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Schiuma poliuretanica autoespandente per riempire, coibentare e isolare giunti, fughe e cavità.

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Saratoga Int. Sforza S.p.A.
Via Edison 76 20090
Trezzano s/Naviglio (MI)
Tel. +39 02.445731 Fax +39 02.4452742

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

l'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
trading@saratogasforza.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAV - Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - Roma - Tel. +39 06 68593726 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Foggia - Tel. +39 0881 732326 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. +39 081 7472870 (h24)
CAV - Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. +39 06 4450618 (h24)
CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. +39 06 3054343 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. +39 055 7947819(h2h24)
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382 24444 (h24)
CAV - Ospedale "Niguarda Ca' Granda" - Milano - Tel. +39 02 66101029 (h24)
CAV - Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - Tel. +39 800 883300 (h24)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol 1 H222, H229
Carc. 2 H351
Acute Tox. 4 H332
STOT RE 2 H373
Eye Irrit. 2 H319
STOT SE 3 H335
Skin Irrit. 2 H315
Resp. Sens. 1 H334
Skin Sens. 1 H317
Lact. H362
Aquatic Chronic 4 H413

La piena versione delle « frasi H » ed il significato delle abbreviazioni delle classi di pericolo secondo il CE 1272/2008 è riportata nella Sezione 16 della presente scheda di sicurezza

Nota sulla classificazione

Nota: *La classificazione della miscela è fondata sul principio di percauzione, il metodo di calcolo ha preso in considerazione il Regolamento CLP per la classificazione di aeresol conformemente al punto 1.1.3.7 dell'allegato I parte 1 del Regolamento CLP, quindi la miscela con forma di aerosol è classificata nella stessa categoria di pericolo come miscela che non ha la forma di aerosol.*

La classificazione della miscela in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008 è eseguita conformemente al parere dei produttori delle schiume PUR della FEICA che ha sfruttato i test ecotossicologici per la classificazione delle schiume al 22% massimo del tenore di idrocarburi clorurati come Aquatic Chronic 4 H413.

2.1.3 Principali effetti avversi fisicochimici

I contenitori di aerosol sono sotto pressione continua! Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C. A contatto con l'aria si possono formare miscele esplosive.

2.1.4 Principali effetti avversi per la salute umana

Nocivo se inalato. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

I soggetti che presentano l'ipersensibilità delle vie respiratorie (ad es. asma, bronchite cronica) non devono entrare in contatto con il prodotto. In caso di sovraesposizione, i sintomi possono apparire sulle vie respiratorie anche alcune ore dopo. Il polvere, i vapori e gli aerosol sono pericolosi soprattutto per le vie respiratorie.

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

2.1.5 **Principali effetti avversi per l'ambiente**
Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 **Elementi dell'etichetta**

2.2.1 **Elementi dell'etichetta del regolamento (CE) n. 1272/2008**



PERICOLO
Contiene: difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi; cloroalcani C14-17

H222-H229 Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260 Non respirare i vapori.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P284 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P312 In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla Regolamentazione Locale.
In ambienti non sufficientemente ventilati è possibile la formazione di miscele esplosive.
Usare lontano da possibili scintille, fiamme, sorgenti di calore, apparecchi elettrici in funzione.

Regolamento (CE) n. 552/2009

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

Etichettatura aggiuntiva
EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 **Altri pericoli**
La miscela non adempie i criteri delle sostanze PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento (UE) 1907/2006.

2.4 **Altre informazioni** Non può essere utilizzato vicino alle fonti di accensione. Per altre informazioni vedere la Sezione 15

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. **Miscele.**

Il prepolimero (miscela di poliolo ed isocianato polimerico) con un agente propulsivo a bassa ebollizione senza freon

Sostanze pericolose:	**Index. n.** **ES n.** **CAS n.** **Registrazione n.**	**Contenuto (% peso)**	**Classificazione secondo (CE) n. 1272/2008**

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi [1)]	No no 9016-87-9 ignoto	30-60	Carc. 2 H351 Acute Tox. 4 * H332 STOT RE 2 * H373** Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335 Skin Irrit. 2 H315 Resp. Sens. 1 H334 Skin Sens. 1 H317
cloroalcani C14-17	602-095-00-X 287-477-0 85535-85-9 01-2119519269-33-xxxx	5-<20	Lact. H362 Aquatic Chronic 1 H410
Isobutano	601-004-00-0 200-857-2 75-28-5 01-2119485395-27-xxxx	5-15	Flam. Gas 1 Press. Gas H220 H280
Dimetiletere	603-019-00-8 204-065-8 115-10-6 01-2119472128-37	5-10	Flam. Gas 1 Press. Gas H220 H280
Propano	601-003-00-5 200-827-9 74-98-6 01-21194869440-21-xxxx	1-5	Flam. Gas 1 Press. Gas H220 H280

1) applicata la classificazione della sostanza 4,4'-difenilmetandiisocianato, CAS n. 101-68-8 indicata sulla lista secondo (CE) 1272/2008 nel testo di (CE) 790/2009
2) la classificazione ripresa secondo i dati di registrazione accessibili e pubblicati su www.echa.eu
3) Classificazione obbligatoria delle sostanze è stata completata con i dati di registrazione accessibili e pubblicati su www.echa.eu
Il testo pieno delle H-frasi ed il significato secondo il (CE) 1272/2008 è indicato nella Sezione 16 della presente scheda di sicurezza

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1 Istruzioni generali
In caso di problemi di salute o in caso di dubbi, informare il medico e fornirgli le informazioni della presente scheda di sicurezza. In caso di perdita di coscienza, stabilizzare la posizione del soggetto che deve essere steso sul fianco con la testa leggermente inclinata.

4.1.2 In caso di inalazione
Eliminare l'esposizione, il soggetto colpito deve essere allontanato dall'ambiente contaminato verso un luogo con sufficiente aria e tranquillità fisica e psichica. Non lasciare il soggetto prendere il freddo. Se presenta problemi respiratori, consultare il medico.

4.1.3 In caso di contatto con gli occhi:
Togliere le lenti a contatto se portate dal soggetto. Sciacquare immediatamente con acqua corrente (se possibile tiepida) almeno per 15 minuti con occhi largamente aperti, e ciò soprattutto sotto le palpebre; consultare il medico, soprattutto se il dolore persiste o che gli occhi sono sempre rossi.

4.1.4 In caso di contatto con la pelle:
Togliere l'abbigliamento contaminato del soggetto, lavare la pelle contaminata con grande quantità d'acqua e sapone e sciacquare bene. Consultare il medico se le irritazioni sono molto forti (arrossamento della pelle) o danneggiamento cutaneo.

4.1.5 In caso di ingestione:
Non è probabile. Si tratta di aerosol a spruzzo.
Tranquillizzare il soggetto e metterlo a caldo. Rivolgersi immediatamente al soccorso medico e fargli vedere l'etichetta (la scheda) del prodotto e la presente scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nel caso di inalazione, i soggetti sensibili possono subire irritazioni di mucosa delle vie respiratorie.
Possibili irritazioni locali della pelle (arrossamento, prurito). Causa sgrassamento ed essiccazione della pelle.
Possibili irritazioni locali delle congiuntive (arrossamento, bruciore, lacrimazione).
Possibili irritazioni del tratto gastroentrico con dolori addominali e nausea; sono possibili anche vomito e diarrea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Con uso normale della miscela, il soccorso medico immediato non è necessario. E' richiesto soltanto nel caso di sintomi di un certo livello.

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica (CO_2), polveri multiuso, sabbia, terreno

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei

Acqua in piccole quantità, forte e sottile spruzzo d'acqua. E' possibile usarlo soltanto per raffreddare i prodotti (contenitori) vicini all'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti contengono vapori e liquidi facilmente infiammabili.
L'incendio provoca il fumo, ci possono essere ossidi di carbonio (CO e CO_2), fuliggine, diversi idrocarburi e aldeidi a causa di combustione imperfetta e di termolisi. Non inalare i prodotti della combustione, perché i gas prodotti sono di solito più pesanti dell'aria, si concentrano ai livelli più bassi col rischio di una nuova infiammazione o esplosione. Il limite di esplosione del gas di propulsione in contatto con aria a temperatura e tenore di vapori o di nebbie normali: 1,5 – 1,6 %.
I residui dell'incendio e il liquido di estinzione devono essere liquidati secondo i regolamenti locali in vigore. I prodotti vanno allontanati dalle vicinanze del fuoco o almeno raffreddati con corrente d'acqua

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare i mezzi idonei per la protezione dell'apparato respiratorio durante l'incendio (apparecchio di isolamento).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gli aerosol. Provvedere all'aerazione efficiente. Visto il rischio di esposizione agli effetti di una sostanza pericolosa, usare mezzi di protezione idonei (guanti resistenti, occhiali e indumenti di protezione). Allontanare tutte le fonti di combustione. Spegnere tutti gli apparecchi elettrici che possono produrre scintille (sezioni 7 e 8). I vapori di gas sono più pesanti dell'aria. Far evitare l'entrata di sfiati nelle fognature.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Vedere la sezione 8

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'entrata nelle fognature/nelle acque superficiali/nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire la zona contaminata col terreno umido o con la sabbia e lasciar reagire per almeno 30 minuti. Di seguito rimuovere meccanicamente.
La schiuma non indurita si può rimuovere con acetone

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per altro vedere le Sezioni 7, 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gli aerosol. Provvedere all'aerazione efficiente. Visto il rischio di esposizione agli effetti di una sostanza pericolosa, usare mezzi di protezione idonei (guanti resistenti, occhiali e indumenti di protezione). Allontanare tutte le fonti di combustione. Non fumare. Spegnere tutti gli apparecchi elettrici che possono produrre scintille (sezioni 7 e 8). Prendere le misure preventive contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Lavorare in conformità col manuale d'uso: se rispettato, non sono necessarie altre misure speciali di protezione.

7.1.1 Precauzioni per la protezione dell'ambiente:

Non interessa con uso normale. Nel caso di avaria vedere la sezione 6.

7.1.2 Requisiti specifici e/o regole per la gestione della sostanza o della miscela:

Immagazzinare in imballaggi originali, nell'ambiente asciutto e fresco. Non immagazzinare vicino alle fonti di calore.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in imballaggi originali, nell'ambiente asciutto e fresco. Non immagazzinare vicino alle fonti di calore, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

7.2.1 Requisiti per il tipo di materiale dell'imballaggio / di contenitori:

Contenitori da aerosol – materiale FE (40) o ALU (41). Non immagazzinare insieme a prodotti alimentari, bibite e

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

mangimi. Immagazzinare fuori la portata di bambini. I prodotti sono sotto la pressione continua! Proteggere contro i raggi diretti di sole e contro le temperature al di sopra di +50 °C

7.3 Usi finali specifici

La miscela si applica con spruzzi laddove sarà applicata la schiuma PU.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

La miscela contiene sostanze per le quali sono validi i limiti di concentrazione nei locali di lovoro.

Denominazione chimica	CAS n.	8 ore	a breve termine
Dimetiletere	115-10-6	1000 ppm, 1920 mg/m^3	
Il fornitore della scheda di sicurezza si obbliga ad integrare altri valori richiesti nel paese dell'introduzione della miscela sul mercato.			

8.1.2 DNEL, PNEC

I valori della miscela non sono a disposizione.

8.1.2.1 DNEL per le componenti della miscela

Componenti con DNEL

CAS: 101-68-8: 4,4'-difenilmetandiisocianato

Lavoratori:

Esposizione (dermica) acuta/a breve termine – effetti sistemici: DNEL 50 mg per 1 kg di peso corporeo al giorno
Esposizione (inalazione) acuta/a breve termine – effetti sistemici: DNEL 0.1 mg/ m^3
Esposizione (dermica) acuta/a breve termine – effetti locali: DNEL 28.7 mg/cm^2
Esposizione (inalazione) acuta/a breve termine – effetti locali: DNEL 0.1 mg/ m^3
Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti sistemici: DNEL 0.05 mg/ m^3
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti sistemici: Non applicabile.
Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti locali: DNEL 0.05 mg/ m^3
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti locali: Non applicabile.

Popolazione:

Esposizione (dermica) acuta/a breve termine – effetti sistemici: DNEL 25 mg per kg di peso corporeo al giorno
Esposizione (inalazione) acuta/a breve termine – effetti sistemici: DNEL 0.05 mg/ m^3
Esposizione (orale) acuta/a breve termine – effetti sistemici: DNEL 20 mg per kg di peso corporeo al giorno
Esposizione (dermica) acuta/a breve termine – effetti locali: DNEL 17.2 mg/cm^2
Esposizione (inalazione) acuta/a breve termine – effetti locali: DNEL 0.05 mg/ m^3
Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti sistemici: DNEL 0.025 mg/ m^3
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti sistemici: Non applicabile.
Esposizione (orale) a lungo termine – effetti sistemici: Non applicabile.
Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti locali: DNEL 0.025 mg/ m³
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti locali: Non applicabile.
Esposizione (orale) a lungo termine – effetti locali: Non applicabile.

CAS 85535-85-9: cloroalcani C14-17

Lavoratori:

Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti sistemici: 6,7 mg/ m^3
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti sistemici: DNEL 47,9 mg per kg di peso corporeo al giorno

Popolazione:

Esposizione (inalazione) a lungo termine – effetti sistemici: 2,0 mg/m^3
Esposizione (dermica) a lungo termine – effetti sistemici: 28,75 mg per kg di peso corporeo al giorno
Esposizione (orale) a lungo termine – effetti sistemici: 0,58 mg per kg di peso corporeo al giorno

8.1.2.1 Valori PNEC per le componenti della miscela

CAS: 101-68-8: 4,4'-difenilmetandiisocianato

acqua potabile: 1 mg/l
acqua marea: 0,1 mg/l
uscite sporadiche: 10 mg/l
impianto depurazione acque di scarico: 1 mg/l
sedimentazioni (acqua potabile):
sedimenti PNEC: Visto che PMDI reagisce con acqua, è necessario controllare precisamente il contatto con acqua e TDI. Inoltre, il PMDI polimerizza, per cui l'esposizione dei sedimenti all'azione del PMDI sarà probabilmente poco imporatnte. Impossibile definire in deduzione i sedimenti PNEC sotto azione del PMDI.

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

PNEC terreni: 1 mg/kg di terreno (peso al secco)
PNEC orale: In connessione con l'azione di PMDI su uccelli non vi sono dati orali affidabili. Non è prevista l'esposizione di uccelli e i risultati ottenuti durante gli esami eseguiti su animali sperimentali fanno notare che la tossicità orale di PMDI è bassa.
CAS 85535-85-9: cloroalcani C14-17
acqua dolce: 1 µg/l
acqua marea: 0,2 µg/l
microorganismi (IDA): 80 mg/l
5 mg / kg sedimento umido (dolce)
1 mg / kg sedimento umido (mare)
uscite sporadiche: 10,5 mg/kg (terreno)
I dati forniti dalla scheda di sicurezza del fornitore della materia prima e da altri fonti esterne.
DNEL: Livello conseguente, senza effetti nocivi
PNEC: Concetrazione stimata, senza effetti nocivi

8.1.1 **Metodi raccomandati per la misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro:**
cromatografia a gas

8.1.2 **I valori degli indicatori dei test bio di esposizione (BET)**
non esaminati

8.1.3 **Metodi raccomandati per la definizione dei test biologici di esposizione:**
non esaminati

8.1.4 **Scenari di esposizione**
attualmente non effettuati

8.2 **Controlli dell'esposizione**

8.2.1 **Controlli tecnici idonei**
Non sono richiesti alcuni altri strumenti sotto il presupposto che il prodotto venga usato in conformità con principi generali di igiene e di sicurezza degli abitanti. E' raccomandato usare il prodotto negli spazi ben ventilati.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2 I dispositivi di protezione individuale devono essere in conformità con il decreto legislativo 495/2001 Racc. (trasposizione della direttiva n. 89/686/CEE).
Misure igieniche e di protezione generali:

8.2.2.1 Non mangiare, non bere e non fumare manipulando il prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavarsi le mani all'inizio delle pause. Le donne incinte dovrebbero evitare l'inalazione ed il contatto con la pelle.
Protezione respiratoria

8.2.2.2 Non è necessaria con uso normale; durante il soggiorno prolungato negli spazi insufficientemente ventilati e sopra al limite di sicurezza usare i respiratori idonei con filtri antigas e combinati. Riferirsi anche a 2.2.1
Protezioni delle mani

8.2.2.3 Usare guanti idonei
Materiali idonei per guanti di protezione; EN 374:
Butilcaucciù - IIR: spessore >=0,5mm; resistenza >=480min.
Florocaucciù - FKM: spessore >=0,4mm; resistenza >=480min.
Polietilene clorurato
Polietilene
Alcol copolimero di etilene e vinile stratificato (EVAL)
Policloroprene (Neoprene)(CR): spessore>=0.5mm; resistenza >=480min.
Gomma Nitrile/butadiene (NBR): spessore >=0.35mm; resistenza >=480min.
Polivinilcloruro (PVC)
Raccomandazione: togliere i guanti contaminati.
Protezioni per occhi/volto

8.2.2.4 Occhiali di protezione
Protezioni della pelle (altro)

8.2.2.5 mettere indumenti di protezione; durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare; togliere gli indumenti sporchi o danneggiati e lavarli prima di rimetterli. Dopo il lavoro lavare le mani con acqua calda e con sapone ed usare i mezzi di rigenerazione idonei per la cura della pelle
Controlli dell'esposizione ambientale

8.2.3 non vi è il caso con l'uso normale; far evitare l'entrata nelle condutture d'acqua superficiali e nelle fognature.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido sotto forma di aerosol
Odore:	non determinato
pH	non applicato
Soglia olfattiva	ignoto
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito per la schiuma MDI: < 0 °C, ISO 3016
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
Punto di infiammabilità	MDI: > 200 °C, DIN 53171
Tasso di evaporazione	ignoto
Infiammabilità (solidi, gas)	aerosol estremamente infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	per il gas di propulsione: alto limite di esplosione: 16 vol. % basso limite di esplosione: 1,5 vol. %
Tensione di vapore	< 0,7 MPa (a 20 °C) – gas liquefatto; < 0,00001 hPa - MDI
Densità di vapore (aria=1)	ignoto
Densità relativa (a 20°C)	1,157 g/cm^3 (a 20 °C) – liquido senza il gas di propulsione 0,940 g/cm^3 (a 20 °C) – liquido compreso il gas di propulsione
La solubilità/le solubilità	insolubile, reagisce con acqua solubile prima dell'indurimento con solventi organici polari
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non definito
Temperatura di autoaccensione	226 °C a 1 013 hPa (dimetiletere)
Viscosità	ignoto per la miscela MDI: >= 200 mPa.s a 20 °C, DIN 53019
Proprietà ossidanti	ignoto

9.2 Altre informazioni

temperatura di accensione	gas di propulsione: > 350°C MDI: > 500 °C, DIN 51794
Velocità di evaporazione	è liberato il gas di propulsione, la schiuma PU non evapora
Conducibilità	Materiale non conducibile
tenore di solventi organici - VOC	mass. 0,20 kg/kg prodotto
tenore di sostanza secca	ca. 80 % peso
Lo spessore di vapori del gas di propulsione fa il doppio della densità dell'aria: i vapori restano per terra.	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Il prodotto è normalmente stabile, senza decomposizione.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è normalmente stabile, senza decomposizione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reazione con sostanze che contengono l'idrogeno, compresa acqua e/o l'umidità dell'aria da cui si crea l'anidride carbonica che provoca l'aumento di pressione in contenitori chiusi. Acidi forti e ossidanti forti, per es.: perossido d'idrogeno, acido nitrico...

10.4 Condizioni da evitare
Le temperature al di sopra del punto d'infiammazione: fuoco aperto, elettricità statica; con uso normale non sono note reazioni pericolose

10.5 Materiali incompatibili
Acidi forti, ossidanti forti, acqua. Per es.: perossido d'idrogeno, acido idrico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non appaiono con uso normale.
La combustione imprefetta crea il fumo e i gas tossici (ad es. CO. NO, HCN), idrocarburi diversi, aldeidi, fulligine. L'inalazione è pericolosa.

10.7 Altre informazioni

10.7.1 Possibilità di reazione esotermica pericolosa
in contatto con acqua crescono la pressione e la temperatura (nel contenitore = all'interno dell'imballaggio)

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

10.7.2 **Conseguenza del cambiamento del carattere fisico per la stabilità e la sicurezza della miscela**
con l'aumento della pressione e della temperatura (nel contenitore = all'interno dell'imballaggio)

10.7.3 **Prodotti di decomposizione pericolosi a contatto con l'acqua**
Di seguito allo spruzzo reagisce con acqua e crea la schiuma PU

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sugli effetti tossicologici**

11.1.1 **Miscele**

Per la miscela (riempimento del contenitore) i dati tossicologici rilevanti non sono a disposizione. La miscela è stata valutata con metodi di calcolo (per altro vedere i dati nella sezione principale sulla miscela)

tossicità acuta: Non ci sono i dati a disposizione
corrosione/irritazione cutanea: Non ci sono i dati a disposizione
lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non ci sono i dati a disposizione .
sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non ci sono i dati a disposizione
mutagenicità delle cellule germinali: Non ci sono i dati a disposizione
cancerogenicità: Non ci sono i dati a disposizione
tossicità per la riproduzione: Non ci sono i dati a disposizione
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Non ci sono i dati a disposizione
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Non ci sono i dati a disposizione
pericolo in caso di aspirazione: Non ci sono i dati a disposizione

11.1.2 **Componenti delle miscele**

Qui sotto sono indicati i dati sulle componenti con effetto principale sulla classificazione della miscela

11.2 **Effetti umani**

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi:
Carattere/effetti particolari: Nel caso di sovraesposizione vi è il pericolo di effetto concentrato indipendente di irritazione su occhi, naso, laringe e vie respiratorie. Sono possibili altre manifestazioni di problemi e sviluppo di sintomi d'ipersensibilità (problemi respiratori, tosse, asma). I soggetti ipersensibili possono subire reazioni anche con concentrazioni molto basse di isocianato, e ciò anche al di sotto dei livelli di NPK-P. Il contatto prolungato con la pelle causa essicazione e irritazione della pelle

11.3 **Altre informazioni**

Differenza tra le componenti e l'effetto verificato del prodotto sulle persone
La miscela è verificata con metodi convenzionali di valutazione in conformità con la direttiva CE 1272/2008

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 **Tossicità**

12.1.1 **Tossicità acuta della miscela per gli organismi acquatici**

La miscela (schiuma PU - volume del contenitore completamente spruzzato) non è solubile nell'acqua, si estende sulla superficie acquatica. E' stimato che il prodotto è praticamente intossico per pesci, dafnie e batterie.

Esame di ecotossicità:

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: I criteri non sono realizzati secondo i dati accessibili.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Non vi sono segni di tossicità acquatica cronica.
Dati tossici sul terreno: La sostanza è classificata come non critica per gli organismi viventi nel terreno.
Influenze sul trattamento delle acque di scarico: Gli impianti biologici della depurazione delle acque non accertano riduzione di rendimento di depurazione a causa di tossicità batteriologica minuziosa.
cloroalcani C14-17
Tosscità per organismi acquatici specie:
Invertebrati acquatici: Daphnia magna 48 ore - CE50 = 0,006 mg / l
Crostacei (Gammarus pulex) 96 ore - LC50 => 1,0 mg / l
Pesci: Alburnus alburnus 96 h - LC50 => 5000 mg / l
Alghe (Selenastrum capricornutum) 96 h - EC50 (biomassa) => 3,2 mg / l
M-Factor = 100

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Biodegradabilità:
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

Tipo del test: aerobico
Inoculo: fango attivato
Degradazione biologica: 0 %, 28 d, quindi non potenzialmente degradabile
Metodo: Direttiva OCSE 302 C per prove
Secondo i risultati della biodegradabilità questo prodotto non è degradabile facilmente.
cloroalcani C14-17
La concentrazione in aria è probabilmente molto bassa vista la bassa volatilità. Il periodo atmosferico di dimezzamento è 1 – 2 giorni.
La biodegradabilità nel terreno: Gli studi eseguiti su C14,5 C15,4 (con la lunghezza media della catena C) col 43,5% e 50% della clorazione ha mostrato il 57% e il 51% di degradazione della sostanza esaminata dopo 36 ore.
La degradazione biologica nell'acqua e nei sedimenti: I test di simunalzione eseguiti su due paraffine C16 (paraffine clorurate col 35% di Cl_2 e 58% diCl_2) hanno mostrato il periodo di dimezzamento di (DT50) 12 giorni e nel sedimento dolce di 58 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi
Il fattore di bio concentramento
Tipo: Cyprinus carpio (kapr)
Durata dell'esposizione: 42 d
Concentrazione: 0,2 mg/l
Metodo: Direttiva OCSE 305 C per le prove
Non si accumula in organismi in volumi importanti.
La sostanza presenta idrolisi veloce nell'acqua.
Studio dell'idrolisi dei prodotti.
cloroalcani C14-17
Il prodotto ha il potenziale per la bio accumulazione limitato . (BCF <2000 L / kg, BMF <1)

12.4 Mobilità nel suolo
è molto limitata a causa della reazione chimica con acqua e la creazione del prodotto non solubile – schiuma PU
- distribuzione nell'ambiente non stabilita
- tensione superficiale non stabilita
- assorbimento o dissorbimento non stabilito

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
non indicato

12.6 Altri effetti avversi
Isocianato reagisce con acqua al momento dell'apparizione di CO_2 e della creazione della sostanza solida non solubile con alto punto di fusione (poliurea). Questa reazione è fortemente appoggiata dalle sostanze attive superficiali (ad es. dai saponi liquidi) o dai solventi soluibili in acqua. Secondo le esperienze in essere la poliurea è del tutto inerte e non degradabile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
I rifiuti devono essere gestiti in conformità con la legislazione nazionale. Non confondere con i rifiuti comunali. Prevenire le uscite nelle fognature.

13.1.1 Possibili rischi per la liquidazione
La liquidazione dei rifiuti non causa grandi rischi, comunque imballaggi vuoti possono contenere componenti che non hanno ancora reagito.

13.1.2 Modalità della liquidazione della miscela
Il materiale non indurito va liquidato come rifiuti pericolosi. I contenitori di aerosol con residui di riempimento vanno liquidati come rifiuti pericolosi, ad es. nell'inceneritore di rifiuti pericolosi
Il detergente raccomandato:
Il detergente per la schiuma PU non indurita. La schiuma PU indurita può essere rimossa soltanto con mezzi meccanici.

13.1.3 Classificazione raccomandata dei rifiuti

13.1.3.1 La miscela
Il materiale non indurito (ad es. prodotti scaduti o danneggiati, scarti): ad es.
080409*
Il materiale indurito: ad es.
080410

13.1.3.2 Imballaggi

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

Contenitore di aerosol sotto pressione:
150111*
Contenitore senza il gas di propulsione, quindi p.es. tagliato:
150104
oppure secondo il tipo del materiale usato:
170405

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	**Numero ONU**	1950
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	AEROSOL
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	2.1
14.4	**Gruppo d'imballaggio**	-
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	ne
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	non applicabile
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**	non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Questo prodotto è classificato come pericoloso

15.1.1 **Altre etichettature obbligatorie dei prodotti destinati alla vendita per il vasto pubblico**
Manuale d'uso
Avviso con segni manuali per i non vedenti
Guanti (in conformità con il Regolamento della Commissione (CE) n. 552/2009)

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**
Una valutazione è stata eseguita

15.3 **Istruzioni**
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1 **Elenco delle H-frasi ed il significato secondo il (CE) 1272/2008**

H220	Gas estremamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aerosol 1	Aerosol 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) 3
Skin Irrit. 2	Irritazione della pelle1
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie 1

SCHIUMA UNIVERSALE RAPID 750ML

Skin Sens. 1	Sensibilizzazione delle 1 della pelle 1
Press. gass	Gas sotto pressione
Carc. 2	Cancerogenicità2
Aqatic Chronic 1, 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico 1, 4
Lact.	Tossicità per la riproduzione (Avente effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento)

16.3 Istruzioni per la formazione

I lavoratori che entrano in contatto con sostanze pericolose devono essere informati dall'organizzazione nei limiti necessari sugli effetti di azione delle stesse, sulle modalità della loro manipolazione, sulle misure di protezione, sui principi del pronto soccorso, sulle procedure necessarie per il risanamento e sulle procedure di liquidazione di guasti e di avarie. La persona giuridica o la persona fisica imprenditore che manipola questa miscela chimica deve prendere la formazione sulle regole di sicurezza e sui dati indicati nella scheda di sicurezza.

16.4 Informazioni sulle fonti dei dati utilizzati per la redazione della scheda di sicurezza

I dati del produttore e del fornitore indicati sulle schede di sicurezza delle singole componenti della miscela.
La presente scheda di sicurezza dovrebbe essere usata insieme alla scheda di materiale. Non la sostituisce. Le informazioni ivi indicate si basano sulla nostra conoscenza del prodotto al momento della pubblicazione e sono fornite in buona fede.
L'utilizzatore è avvertito che l'uso del prodotto ai fini diversi di quelli indicati può causare pericolo. L'utilizzatore non è esonerato dalla conoscenza e dall'applicazione di tutti i regolamenti sulla sua funzione. La responsabilità di utilizzo del prodotto spetta soltanto all'utilizzatore che deve sfruttare tutti i regolamenti pertinenti. L'obiettivo dei regolamenti pertinenti è aiutare l'utilizzatore ad adempiere il suo dovere di utilizzo dei prodotti pericolosi.
Queste informazioni non sono esaustive. Ciò non esonera l'utilizzatore dalla necessità di assicurarsi sull'esistenza di altri regolamenti, qui non indicati, che riguardano l'uso e l'immagazzinamento del prodotto. E' la responsabilità esclusiva dell'utilizzatore.

16.5 Modifiche nei confronti della versione precedente della scheda di sicurezza

Sezioni 01 / 03 (numeri di Registrazione)